

Qualunque grande poeta potrebbe andar fiero di questi versi meravigliosi, che uscirono dalla bocca di un vecchietto di Dedaj (Shkreli). Pieno di mordacissimo sarcasmo è anche il canto di Mujo e dei 30 Agaj fatti prigionieri tutti dal re e legati come cani di guardia all'ovile e costretti ad abbaiare. Per colmo d'ironia doveva proprio liberarli Ymèr figlio di Mujo che il padre non aveva voluto prender seco nell'impresa e rimandò invece a casa sua con un terribile schiaffo come incapace di uscir alla caccia del nemico. Molte volte il sarcasmo non è effetto di giusta indignazione o di rimprovero lacerante come nel caso di Mujo e Delija, ma nasce dall'atteggiamento oltraggioso di un orgoglio che fa poco onore all'eroe. Se ne trovano innumerevoli esempi anche nell'epopea classica e romanzesca. Ecco il caso di Lluku i Konjarit che uscito in campo contro Halili così lo ammonisce con aria superba:

Fort i rí kênke edhè po më dhimbesh,
se në Konjár s po lâ pa të çue,
e djepet t'ona me na i perkundë,
e me tý keshin grät e çikat.

*Veramente mi fai molta compassione poichè sei giovane,
che del resto non lascerò di mandarti a Konjari
per cullare le nostre cune,
e perchè ridano con te le donne e le ragazze.*

Per comprendere tutta la fierezza sanguinosa di queste espressioni non convien dimenticare in qual conto tenessero i *kreshnikë* il ceto femminile.

Figlio di una indomabile ribellione al dolore, all'abbattimento umiliante di tragiche situazioni, è il tumulto violento dell'animo che cerca sopra un fondo di giustizia che manca, di reagire e di vendicarsi. Quando l'azione è impossibile supplisce la parola che si scarica come folgore rovente contro il colpevole almeno presunto e i suoi complici. Se ne giudichi dal brano seguente, in cui Mujo dopo la morte del figlio Ymèr assalito in una delle *kulle* alla *bjeshka* da 3000 slavi e ucciso per un tranello, così prorompe in grida e imprecazioni irrefrenabili contro le *bjeshke* medesime:

e ka lëshue nji vajtim t'idhun:
ju, mori bjeshkë, kurr bår mos qitshi!
kurr dushk mos dushkoshi!